

**UNIONE DEI COMUNI  
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

**REGOLAMENTO  
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI  
PER PICCOLE OPERE ED ATTIVITÀ  
DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO  
(L.R. 2/2004 ART. 23 come integrata e modificata L.R. 10/2008)**

Approvato dal Consiglio nella seduta del 24/11/2014 con delibera n° 18

---

## **INDICE**

Art. 1	AMBITO DI APPLICAZIONE	Pag. 03
Art. 2	ZONE DI INTERVENTO	Pag. 03
Art. 3	BENEFICIARI	Pag. 03
Art. 4	INTERVENTI AMMISSIBILI	Pag. 03
Art. 5	IMPORTI AMMISSIBILI	Pag. 04
Art. 6	PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO	Pag. 04
Art. 7	TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	Pag. 04
Art. 8	DOMANDE DI FINANZIAMENTO	Pag. 05
Art. 9	CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	Pag. 05
Art. 10	PUBBLICAZIONE	Pag. 06
Art. 11	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. 06
Art. 12	ISTRUTTORIA PRELIMINARE E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO	Pag. 07
Art. 13	COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO	Pag. 07
Art. 14	CONCESSIONE DI PROROGHE ALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	Pag. 08
Art. 15	VARIANTI AL PROGETTO	Pag. 08
Art. 16	ACCERTAMENTO TECNICO	Pag. 09
Art. 17	LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO	Pag. 10
Art. 18	EROGAZIONE PROVVIDENZE	Pag. 10
Art. 19	NORMA FINALE	Pag. 10

---

**ART. 1**  
**AMBITO DI APPLICAZIONE**

1. Il presente regolamento si applica per la concessione di contributi per piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico di cui all'art. 23 della Legge Regionale n. 2 del 20 gennaio 2004 come modificata e integrata dalla L.R. 10 del 30 giugno 2008 in attuazione del comma 3 dell'Art.7 della Legge n. 97 del 31 Gennaio 1994.
2. I contributi sono erogati sulla base di programmi annuali in relazione alle risorse comunicate dalla Regione Emilia Romagna, eventualmente integrate da altri fondi che l'amministrazione mette a disposizione.
3. L'Unione dei Comuni riconosce il valore sociale delle attività agro-silvo-pastorali svolte dagli agricoltori nelle zone montane per la conservazione dell'ambiente e la difesa idrogeologica: pertanto promuove la realizzazione di piccoli interventi di manutenzione ambientale, utili al ripristino di fenomeni di dissesto e ai fini della prevenzione.

**ART. 2**  
**ZONE DI INTERVENTO**

1. Possono essere soggetti a contributi gli interventi, di cui al successivo Art. 4, realizzati esclusivamente nelle zone ricomprese nel territorio montano dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.
2. Al fine di una maggiore efficacia degli interventi l'Unione dei Comuni può individuare le zone di maggiore rischio di dissesto idrogeologico prevedendo l'attribuzione alle stesse di vari livelli di priorità, indicando eventualmente, per ciascuna zona, anche le categorie prioritarie di lavori.
3. In assenza di tale individuazione non vi sono zone prioritarie.
4. Le zone soggette a interventi devono essere comprese all'interno di aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna secondo quanto stabilito dal Regolamento Regionale n. 17/2003, avere il fascicolo aziendale validato e essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (se non esenti ai sensi delle vigenti norme).

**ART. 3**  
**BENEFICIARI**

1. Possono accedere ai contributi esclusivamente imprenditori agricoli, anche non professionali.
2. A parità di condizioni verranno finanziati prioritariamente gli interventi realizzati dagli imprenditori agricoli professionali.
3. Il beneficiario di contributi non potrà accedere ai medesimi nel successivo biennio limitatamente all'area oggetto degli interventi finanziati.

**ART. 4**  
**INTERVENTI AMMISSIBILI**

1. Gli interventi ammissibili in ordine di priorità sono i seguenti:
  - a) Sistemazione di piccoli movimenti franosi attivi;
  - b) Regimazione delle acque superficiali mediante apertura di fossi;
  - c) Manutenzione e pulizia di canalizzazioni preesistenti;
  - d) Consolidamenti spondali mediante realizzazione di piccole briglie, coperture diffuse e altre opere di difesa idraulica nei corsi d'acqua non demaniali;
  - e) Consolidamento di pendici instabili e di versanti soggetti ad erosione superficiale;

---

f) Inerbimenti, impianti di cespugli ed arbusti e rimboschimenti.

2. Gli interventi devono, a pena di decadenza del contributo, essere ricompresi all'interno di Aziende agro-silvo-pastorali iscritte all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia - Romagna con fascicolo aziendale validato (nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Regionale n. 17/2003) ed iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (se non esenti ai sensi delle vigenti norme). La violazione della presente disposizione determina la revoca d'ufficio del finanziamento o l'inammissibilità dello stesso.

#### **ART. 5 IMPORTI AMMISSIBILI**

1. Saranno ammessi lavori, escluso l'onere IVA, per un importo minimo di € 2.582,29 e massimo di € 10.329,14, applicando in sede di redazione del progetto i prezzi dell'elenco Regionale prezzi delle aziende agricole o per opere di difesa del suolo o per opere di forestazione pubblica, approvati dalla Regione Emilia-Romagna, all'interno dei quali potrà essere computato anche il costo della progettazione.

#### **ART. 6 PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO**

1. Ai progetti ammissibili, in ordine di graduatoria, verrà concesso un contributo del 40%.
2. Tale percentuale sarà ridotta per il finanziamento dei progetti ammissibili iscritti in graduatoria ma per cui non esistano disponibilità finanziarie sufficienti.
3. In caso di rinuncia da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, o di revoca dello stesso, le rispettive quote saranno erogate al progetto ammissibile successivo in ordine di graduatoria.
4. In caso di impossibilità di scorrimento di graduatoria di cui al punto precedente, le risorse saranno assegnate in parti uguali ai progetti residui ammessi al finanziamento, in deroga al comma 1, per una percentuale complessiva non superiore al 75%.
5. In caso di revoca del contributo o rinuncia del beneficiario dopo 90 giorni dall'approvazione della graduatoria si applica, in deroga al comma 2, immediatamente le previsioni di cui al comma 4 del presente articolo.

#### **ART. 7 TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE**

1. Le opere devono entro i termini, a pena di decadenza del finanziamento, stabiliti in sede di approvazione del bando di cui al successivo art.10, termini comunicati al beneficiario con la notifica di assegnazione del contributo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data di ricevimento applicata sulla ricevuta di ritorno) o con Posta Elettronica Certificata.
2. Il beneficiario deve comunicare la data prevista per l'inizio dei lavori nonché l'avvenuta conclusione degli stessi.
3. La comunicazione di conclusione dei lavori deve contenere l'attestazione che le opere sono congrue al progetto presentato e deve pervenire all'Unione dei Comuni entro i termini stabiliti nel bando di cui al successivo articolo 10.

#### **ART. 8 DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

1. In ordine alle norme sulla semplificazione amministrativa, le domande, presentate in carta semplice e debitamente sottoscritte, dovranno contenere:
  - a) Generalità del richiedente

- 
- b) Riferimento al Bando per la concessione dei contributi
  - c) Costo complessivo dei lavori comprese eventuali spese tecniche ed escluso l'onere IVA;
  - d) Tempi di realizzazione
  - e) Coordinate bancarie (IBAN) su cui versare il contributo in caso di assegnazione e liquidazione.

2. Alle domande dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione sottoscritta in carta semplice dello stato di imprenditore agricolo professionale o meno;
- b) Dichiarazione sottoscritta in carta semplice attestante che le opere che si intendono eseguire sono all'interno di azienda aro-silvo-pastorale (art. 4 – comma 2 – interventi ammissibili) attestando il titolo della disponibilità della stessa;
- c) Per la categoria di lavori a),b),f), dell'art.4 dovrà essere prodotta una relazione descrittiva dei lavori, voci di costo, riferimenti catastali debitamente sottoscritta dall'interessato.
- d) Limitatamente ai punti c),d),e), dell'articolo 4 dovrà essere prodotto un progetto dei lavori contenente:
  - Descrizione della tipologia delle opere;
  - Estratto della Carta tecnica regionale, nella scala 1:10.000, con delimitazione della zona di intervento;
  - Mappa catastale del terreno su cui si eseguono i lavori;
  - Elaborato grafico identificativo dell'intervento con allegato eventuali sezioni e particolari;
  - Stima dei lavori.

Il progetto deve essere sottoscritto da un tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo.

3. In sede di approvazione del Bando, la Giunta ha la facoltà di stabilire che la presentazione del progetto possa avvenire anche dopo l'approvazione della graduatoria e solo per le domande ammesse a contributo.

## **ART. 9**

### **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

1. Rispetto alle domande presentate in tempo utile ed ammissibili il Responsabile del Settore propone alla Giunta, sulla base delle istruttorie tecniche, una graduatoria tenendo conto dei seguenti parametri indicati in ordine prioritario:

- a) Tipologia degli interventi così elencate in ordine prioritario:
  1. Sistemazione di piccoli movimenti franosi attivi;
  2. Regimazione delle acque superficiale mediante apertura di fossi;
  3. Manutenzione e pulizia di canalizzazioni preesistenti;
  4. Consolidamenti spondali mediante realizzazione di piccole briglie, coperture diffuse e altre opere di difesa idraulica nei corsi d'acqua non demaniali;
  5. Consolidamento di pendici instabili e di versanti soggetti ad erosione superficiale;
  6. Inerbimenti, impianti di cespugli ed arbusti e rimboschimenti;
- b) Status di imprenditore agricolo professionale.
- c) L'uso di tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di legname certificato CFC o di provenienza locale e semi e piante di varietà autoctone e di materiali alternativi a quelli di cava o di fiume.
- d) L'uso di tecniche di ingegneria naturalistica.

- 
2. In caso di interventi che prevedano più tipologie di lavori si terrà conto della tipologia prevalente.
  3. A parità di condizioni verrà data priorità alle domande mediante sorteggio da effettuarsi dal Responsabile del Settore in seduta pubblica previa informazione delle organizzazioni sindacali agricole. Del sorteggio viene redatto apposito verbale.

## **ART. 10 PUBBLICAZIONE**

1. La Giunta provvede all'approvazione dei bandi relativi alla concessione di incentivi sulla base delle disponibilità finanziarie comunicate dalla Regione, eventualmente integrate da altri fondi che l'amministrazione mette a disposizione.
2. Il Bando dovrà contenere:
  - a) lo "status", o categoria, dei soggetti che possono beneficiare dei contributi;
  - b) tipologia delle opere ammissibili a finanziamento;
  - c) la misura dell'importo minimo e dell'importo massimo dei progetti ammissibili;
  - d) i criteri e le modalità per la formulazione della graduatoria prioritaria e per la concessione dei contributi;
  - e) la percentuale di contributo ammissibile;
  - f) l'importo dei fondi disponibili;
  - g) modalità di redazione della domanda nonché la documentazione e gli elaborati tecnici a corredo delle domande;
  - h) il termine perentorio per la presentazione delle domande e modalità di trasmissione;
  - i) tempi per l'esecuzione delle opere;
  - j) responsabile del procedimento;
  - k) i riferimenti di Legge
  - l) modello generico di domanda.
3. La Giunta determina le idonee forme di pubblicizzazione del bando contestualmente all'approvazione dello stesso.

## **ART. 11 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. Le domande si intendono utilmente presentate qualora pervengano all'ufficio protocollo dell'Unione dei Comuni entro il termine stabilito.
2. Il richiedente ha facoltà di presentare la domanda in duplice copia, chiedendo che una copia venga restituita con il timbro del protocollo e la firma per ricevuta.
3. La dimostrazione della presentazione delle domande presentate a mano entro i termini prescritti è fornita unicamente dalla registrazione sul protocollo dell'ente.
4. L'inoltro, entro i termini prescritti, tramite P.E.C. o servizio postale mediante plico raccomandato con ricevuta di ritorno costituisce prova del rispetto dei termini stabiliti purchè pervenga prima dell'approvazione della graduatoria. In caso di inoltro con servizio Postale dovrà essere conservata la busta con la stampigliatura del timbro postale contenente la data di spedizione.
5. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per ritardi dovuti a disguidi postali o per colpa di terzi.

---

## **ART. 12**

### **ISTRUTTORIA PRELIMINARE E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Il responsabile del procedimento:
  - a) compie un primo esame sommario dell'istanza pervenuta, verificando in particolare le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento;
  - b) può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e ordinare esibizioni documentali;
  - c) provvede a dare comunicazione all'interessato, ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 e succ. mod. ed integrazioni;
  - d) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le modificazioni previste dalla legge e dai regolamenti;
  - e) riceve memorie scritte, documenti, osservazioni e proposte presentate dal richiedente.
2. L'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con una proposta di "ammissibilità" ovvero di "non ammissibilità", indicandone, in quest'ultimo caso, le motivazioni.
3. Il responsabile del Settore coordina e verifica l'attività istruttoria.
4. Nei casi in cui l'intervento riguardi una pluralità di soggetti, il competente organo tecnico dovrà compilare una proposta di graduatoria provvisoria che tenga conto delle priorità contenute nel presente Regolamento.
5. In base alle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, la Giunta dell'Unione dei Comuni approva la graduatoria prioritaria delle domande ammissibili con indicazione dell'importo massimo ammissibile a contributo per ogni singola domanda.
6. Il Responsabile del Settore, nel rigoroso rispetto degli importi e della graduatoria approvata dalla Giunta e nei limiti della disponibilità finanziaria provvede, sulla base dell'istruttoria tecnica definitiva, all'assegnazione del contributo indicando in dettaglio le opere, la percentuale e l'importo del contributo concesso e all'assunzione del formale impegno di spesa.
7. Ogni provvedimento deve essere motivato. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

## **ART. 13**

### **COMUNICAZIONI AL RICHIEDENTE**

1. Entro 10 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo il Responsabile del Settore comunica al richiedente l'avvio del procedimento amministrativo ed il nominativo del Responsabile del Procedimento. La comunicazione avverrà con posta ordinaria all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella domanda di contributo .
2. Per le domande non ammissibili, al termine della fase istruttoria, il Responsabile del procedimento invierà al richiedente comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza con raccomandata a ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.
3. Divenuto esecutivo il provvedimento di assegnazione, e/o esclusione dal contributo, il Responsabile del procedimento invierà comunicazione al richiedente dell'accoglimento o del rigetto dell'istanza, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato in

---

domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.

4. In caso di rigetto dell'istanza, la comunicazione dovrà indicare in modo esplicito, le motivazioni del provvedimento negativo.

5. Per le domande approvate ma non finanziate o inserite nell'elenco degli interventi ammissibili, dovrà essere data comunicazione agli interessati, specificando che il contributo verrà assegnato solo qualora si verifichino condizioni tali da poter assicurare la copertura finanziaria dell'impegno di spesa. Le comunicazioni verranno inviate a mezzo di servizio postale con lettera ordinaria all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.

6. L'avvenuta concessione del contributo sarà notificata utilizzando l'apposita modulistica e dovrà, tra l'altro, contenere:

- a) la percentuale e l'importo del contributo concesso;
- b) il dovere di comunicare il termine previsto per l'inizio dei lavori;
- c) il termine di presentazione alla Unione dei Comuni della comunicazione di ultimazione dei lavori.

7. Le notifiche di concessione sono sottoscritte dal Responsabile del Settore interessato e verranno inviate a mezzo di servizio postale con raccomandata a ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato in domanda o posta elettronica certificata, se indicato nella richiesta l'indirizzo di posta elettronica certificata.

#### **ART. 14**

##### **CONCESSIONE DI PROROGHE ALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI**

1. Non sono ammesse in via generale, a pena di decadenza del contributo, proroghe all'ultimazione dei lavori salvo i casi disciplinati nel presente articolo.

2. Il beneficiario, prima della scadenza dei termini per l'esecuzione delle opere, può fare pervenire richiesta di proroga indicando in modo esplicito e dettagliato le motivazioni che non hanno consentito l'inizio o l'ultimazione dei lavori.

3. Il Responsabile del Settore interessato potrà concedere una proroga non superiore ai tre mesi per le seguenti motivazioni:

- a) calamità naturali o gravi e persistenti avversità atmosferiche;
- b) gravi motivi familiari.
- c) Ritardi e/o impedimenti dovuti a situazioni imprevedibili che hanno modificato lo stato dei luoghi e le condizioni iniziali, ritardi nel rilascio di autorizzazioni o nulla-osta da parte di Enti terzi se richieste in tempo ed in modo tale da permetterne il rilascio in tempo utile per la realizzazione dei lavori entro la scadenza.

4. Se ritenuto necessario dal Responsabile del Procedimento, le motivazioni per cui è richiesta la proroga dovranno essere comprovate da idonea documentazione.

5. La comunicazione di proroga, contenente l'indicazione del nuovo termine per l'ultimazione dei lavori, dovrà essere spedita all'interessato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.

6. Il contributo non è revocato nel caso che i lavori siano conclusi fuori termine senza autorizzazione di proroga, sulla base di istruttoria del responsabile del Settore, nei casi in cui sussistano le condizioni di cui al comma 3 del presente articolo.



---

**ART. 15**  
**VARIANTI AL PROGETTO**

1. Non sono ammesse in via generale, a pena di decadenza del contributo, varianti al progetto salvo i casi disciplinati nel presente articolo.
2. Qualora nel corso dell'esecuzione dell'opera sia necessario procedere alla variazione delle opere previste nel progetto presentato, il beneficiario dovrà presentare all'Unione dei Comuni, prima della realizzazione di detti lavori, domanda di variante allegando motivata relazione tecnica.
3. Il Responsabile del Settore può concedere la variante esclusivamente nei seguenti casi:
  - a) variante finalizzata ad evitare danni idrogeologici, compromissione del progetto di miglioramento o della staticità dell'opera;
  - b) la non adozione della variante determina pericolo all'incolumità pubblica o delle persone.
4. Nel caso in cui l'approvazione della variante vada a modificare le priorità attribuite alla pratica iniziale si provvederà alla modifica della graduatoria. Se la nuova posizione della domanda in graduatoria rientra tra quelle approvate ma non finanziate si procederà alla revoca del contributo concesso.
5. La comunicazione del provvedimento di variante è disposta con raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo indicato in domanda o tramite fax o posta elettronica certificata se indicati nella richiesta numero di fax o indirizzo di posta elettronica certificata.
6. Il contributo non è revocato nel caso che i lavori siano conclusi in modo difforme dal progetto presentato, e senza autorizzazione di variante, sulla base di istruttoria del Responsabile del procedimento, nei casi in cui sussistano le condizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo.

**ART. 16**  
**ACCERTAMENTO TECNICO**

1. Il Responsabile del Settore dispone l'accertamento tecnico della regolare esecuzione dei lavori nei seguenti casi:
  - a) denuncia da parte del Corpo Forestale o di altri agenti accertatori;
  - b) istanza motivata del Responsabile del procedimento o del Responsabile del Settore;
  - c) deliberazione della Giunta di verifica e accertamento;
  - d) autonomamente quando riscontri, da atti e documenti, la presumibile o fondata violazione di norme.
  - e) Ogni qual volta lo ritenga opportuno per motivi d'ufficio.
2. Competente dell'accertamento è l'Ufficio Tecnico della Unione dei Comuni il quale potrà utilizzare l'ausilio di altri organismi.
3. Qualora in sede di accertamento si verificano situazioni di difformità tra le opere eseguite e quelle autorizzate tali da compromettere la validità dell'intervento, o della graduatoria approvata, l'istruttore comunica le irregolarità riscontrate al Responsabile del procedimento il quale provvederà a rimettere la pratica al Responsabile del Settore interessato per l'adozione dei provvedimenti del caso.
4. Il Responsabile del Settore competente, qualora ritenga che le irregolarità riscontrate siano sanabili, dovrà richiedere al beneficiario del contributo il rilascio di ulteriore documentazione, la verifica di eventuale documentazione erranea o incompleta e potrà esperire ispezioni o ordinare esibizioni documentali, entro il termine di trenta giorni.

---

5. Allorché l'accertamento finale si concluda con un giudizio negativo, il Responsabile del Settore potrà provvedere:

- a) alla revoca del contributo assegnato;
- b) alla richiesta di riesame della pratica motivandone le ragioni;
- c) alla liquidazione del contributo assegnato, in difformità con il parere tecnico, motivando le ragioni che hanno indotto a disattenderlo; in tale caso ne risponde sotto il profilo della responsabilità amministrativa e contabile.

6. I commi 4 e 5 si applicano anche nel caso di accertamento negativo determinato in via amministrativa sulla base della documentazione presentata dal beneficiario.

#### **ART. 17**

##### **LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO**

1 Il contributo assegnato verrà erogato in unica soluzione una volta espletate le verifiche e gli accertamenti previsti dal presente Regolamento.

2 Entro trenta giorni dalla ricezione della dichiarazione della conclusione dei lavori senza che si siano verificati accertamenti tecnici o amministrativi negativi, il Responsabile del Settore dispone la liquidazione del contributo dovuto e precedentemente determinato.

2. L'erogazione avverrà conformemente a quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1012 del 23/07/2012 e successive modifiche o integrazioni.

3. A tale fine il Responsabile del Settore interessato è direttamente responsabile congiuntamente al Responsabile del Servizio Finanziario della corretta rendicontazione degli atti alla Regione Emilia-Romagna.

4. Il Direttore Generale coordina e sovrintende il corretto espletamento degli adempimenti.

#### **ART. 18**

##### **EROGAZIONE PROVVIDENZE**

1. Il contributo, liquidato secondo le modalità stabilite al precedente art. 17, verrà erogato con mandato di pagamento emesso dall'Ufficio di Ragioneria nel rispetto delle norme che regolano la materia.

#### **ART. 19**

##### **NORMA FINALE**

1. Divenuto esecutivo il Segretario generale provvede a notificarlo agli uffici competenti

2. Il presente regolamento rimane depositato al protocollo dell'Ente e chiunque ne può prendere visione.